

# Strumenti di gestione sostenibile

Marco Glisoni  
Arpa Piemonte

## Sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS

Il Sistema volontario EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) è definito dal Reg. Ce 761/01 e prevede che le aziende registrate mettano a disposizione del pubblico un documento (Dichiarazione Ambientale) che descrive i propri impatti e i propri obiettivi di miglioramento ambientale. A fine 2008 erano registrati EMAS in tutta Europa



6.900 siti di 4.320 organizzazioni, al secondo posto spicca l'Italia che, con un incremento di circa il 50% rispetto all'anno precedente, si attesta sulle 1.355 registrazioni (al primo posto Germania 1.880 e al terzo posto Spagna 1.280 organizzazioni registrate).

A fine 2008 erano 12.665 i certificati ISO 14001 rilasciati alle organizzazioni italiane, di queste 1.271 erano attribuiti in Piemonte (terzo posto dopo la Lombardia e l'Emilia Romagna). In Piemonte le certificazioni ISO 14001 sono 1.271 con un incremento del 11% rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle aziende con certificazione ambientale sono localizzate in provincia di Torino (56%) e di Cuneo (14%). I settori industriali più attenti alla certificazione ambientale sono quelli metalmeccanico e energetico, al contrario il settore cartario e tessile sono poco rappresentati. Nel campo dei servizi si registra il successo della certificazione ambientale nel settore delle costruzioni, trasporti e della pubblica amministrazione. I maggiori incrementi si sono registrati nelle province di Biella e di Asti.

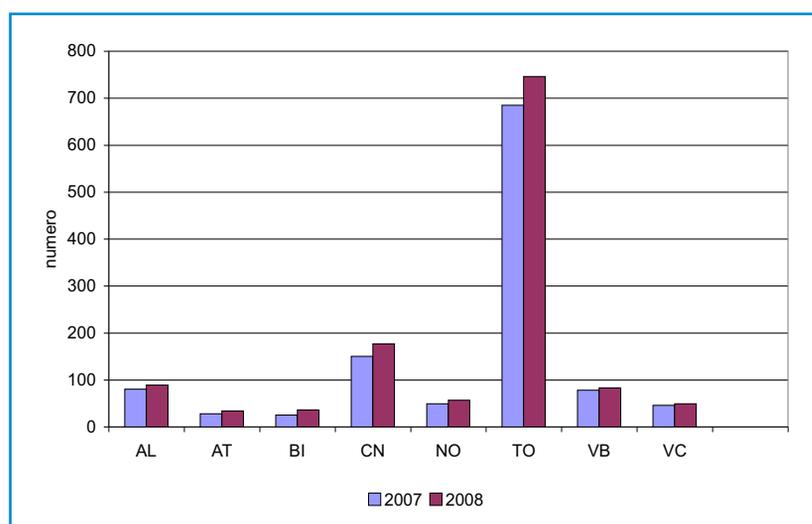


Figura 22.1 - Certificati ISO 14001 per provincia - anni 2007-2008

Fonte: Sincert

A fine 2008 erano 1.355 le organizzazioni italiane registrate EMAS (erano 600 nel 2006) e di queste solo 51 sono piemontesi (la metà in provincia di Torino), facendo scendere il Piemonte dal 4° al 7° posto a livello nazionale. L'incremento maggiore in Piemonte si è registrato nel settore della Pubblica

Amministrazione. La sfida futura sarà la promozione dell'EMAS tra le aziende che dispongono già di un sistema di gestione secondo la norma ISO 14001 e tra le circa 500 che rientrano nella normativa IPPC (Autorizzazione ambientale integrata).

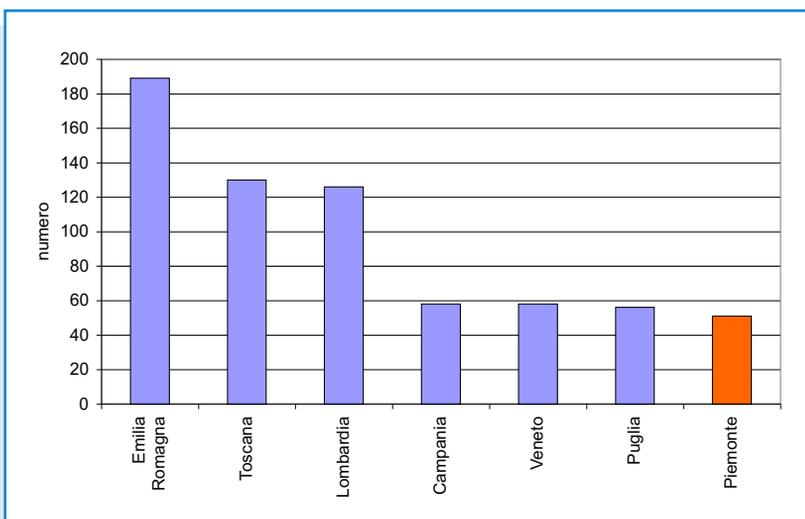


Figura 22.2 - RegISTRAZIONI EMAS in Italia - anno 2008

Fonte: Ispra

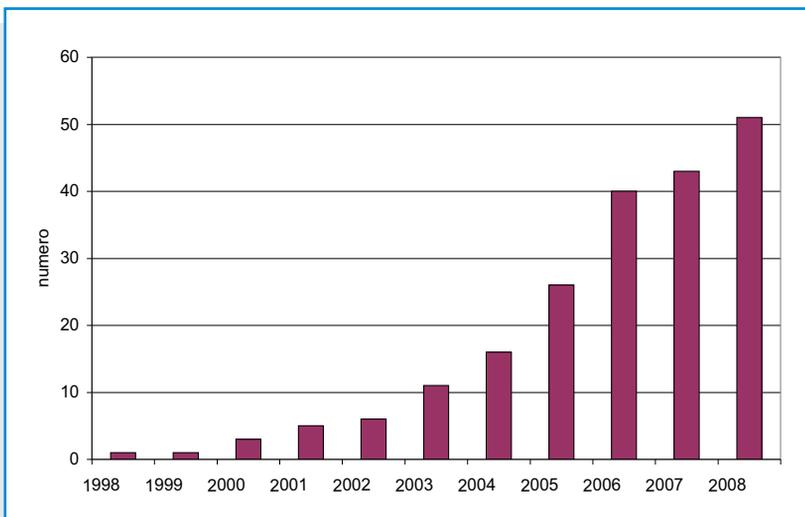


Figura 22.3 - Trend delle RegISTRAZIONI EMAS in Piemonte - anni 1998-2008

Fonte: Ispra

Tabella 22.1 - Elenco organizzazioni piemontesi certificate EMAS - dicembre 2008

Organizzazione Registrata EMAS	Province	Settore Attività Produttiva
Edison SpA - Gestione Termoelettrica 1	AL	Produzione e distribuzione di energia
Parco del Po - Tratto Vercellese/Alessandrino	AL	Pubblica Amministrazione
Fornace Calandra Srl	AL	Fabbricazione laterizi, estrazione
Azienda Agricola G. Sconfienza	AT	Produzione vitivinicola
Azienda Agricola l'Arbiola s.s. di Terzano	AT	Produzione vitivinicola
Azienda Agricola La Gironda	AT	Produzione vitivinicola
Reggio Marco Giuseppe	AT	Produzione vitivinicola
Fratelli Dezzani Srl	AT	Produzione vitivinicola
Comune di Vinchio	AT	Pubblica Amministrazione
Successori Reda SpA	BI	Industria tessile e dell'abbigliamento
Chiorino SpA	BI	Industria chimica
Bra Servizi	CN	Recupero e smaltimento rifiuti
Rosso Srl	CN	Recupero e smaltimento di rifiuti solidi
Enel Produzione SpA	CN	Produzione e distribuzione di energia
Sisea Srl	CN	Trattamento rifiuti
Benassi	CN	Trattamento rifiuti
Comune di Rocca Cigliè	CN	Pubblica Amministrazione
Comune di Igliano	CN	Pubblica Amministrazione
Comune di Priola	CN	Pubblica Amministrazione
Comune di Torresina	CN	Pubblica Amministrazione
Comune di Sale San Giovanni	CN	Pubblica Amministrazione
Comune di Vicoforte	CN	Pubblica Amministrazione
WPB GmbH &Co.KG ed INA Rullini SpA	NO	Automotive
MEMC Electronics SpA	NO	Fabbricazione di prodotti chimici
Eigenmann & Veronelli	NO	Industria Chimica
Simpro SpA	TO	Produzione di macchinari e attrezzature
Barricalla SpA	TO	Discarica rifiuti speciali
Termica Settimo Torinese Srl (Gruppo EDISON)	TO	Produzione e distribuzione di energia
Asja Ambiente Italia	TO	Produzione e distribuzione di energia
Edipower SpA - Centrale Termoelettrica Di Chivasso	TO	Produzione e distribuzione di energia
Comune di Cesana Torinese	TO	Pubblica Amministrazione
TecnoSystem Srl	TO	Assistenza tecnica impianti termici
STI SpA - Pinerolo	TO	Studio di consulenza aziendale
Ahlstrom Turin SpA	TO	Industria cartaria
F.M.di Modica F. & Bonaglia M. Snc	TO	Impianto di autorottamazione
Comune di Sestriere	TO	Pubblica amministrazione
Comunità Montana Alta Valle di Susa	TO	Pubblica amministrazione
Comune di Sauze di Cesana	TO	Pubblica amministrazione
Serene SpA	TO	Produzione energia elettrica
Parco Naturale di interesse provinciale del Lago di Candia	TO	Pubblica Amministrazione
Iride Energia SpA	TO	Produzione energia elettrica e termica
Gozzo Impianti SpA	TO	Fabbricazione apparecchi elettrici
Comune di Oulx	TO	Pubblica Amministrazione
Unicredit Processes & Administration SpA	TO	Attività ausiliarie assicurative, creditizie
Metan Alpi Energia Srl	TO	Produzione energia elettrica
Asit Instruments SR	TO	Fabbricazione apparecchi di controllo
Galvanoplast Srl	VB	Trattamenti galvanici
Altea Srl	VB	Studio di consulenza aziendale
Edison Spa - Gestione Idroelettrica Polo 2	VB	Produzione energia elettrica
Motel Vogogna Srl	VB	Servizi turistici
ENEL Produzione - Impianto Termoelettrico "G.Ferraris"	VC	Produzione e distribuzione di energia
Idro Gas Engineering Europa Snc	VC	Fabbricazione di prodotti metallici
Idro Gas Engineering Europa Snc	VC	Fabbricazione di altri prodotti metallici
Comune di Fontanetto Po	VC	Pubblica Amministrazione

Fonte: Ispra

## Sistemi di etichettatura ecologica

I sistemi di etichettatura ecologica di prodotto nascono con lo scopo di promuovere l'eco-innovazione e il consumo sostenibile di prodotti e servizi in grado di causare minore danno all'ambiente. L'Ecolabel Europeo, istituito dall'Unione Europea dal 1993, è l'etichetta ecologica valida in tutti i 27 stati dell'Unione, applicabile a numerose categorie di prodotti di largo consumo. Ad oggi sono circa 500 le imprese che producono prodotti Ecolabel per un fatturato annuo di oltre 1 miliardo di euro. A maggio 2009 entrerà in vigore il nuovo Regolamento sull'Ecolabel Europeo che punta ad incentivare le piccole medie imprese a richiedere il marchio per i loro eco-prodotti, introduce l'importanza per gli aspetti sociali ed etici e sarà valutata l'estensione della certificazione ai prodotti alimentari biologici.

A fine 2008 permane il primato europeo dell'Italia per numero di licenze Ecolabel, con 250 licenze assegnate per 3.822 prodotti/servizi di 15 categorie diverse. Tra i paesi europei l'Italia è quella con il più alto tasso di incremento, soprattutto nel settore turistico che a oggi conta 129 strutture ricettive e 14 campeggi certificati.

Il 45% delle licenze italiane è stato attribuito ad aziende che of-

frono servizi di ricettività turistica; gli altri settori più rappresentati sono i prodotti tessili (16 licenze) e i detersivi multiuso (15 licenze), seguiti dalla carta tessuto e i detersivi per piatti (11 licenze ciascuno). Il numero di certificazioni Ecolabel rilasciate in Italia è cresciuto rapidamente negli ultimi due anni, passando da 174 a 250 tra il 2007 e il 2008 (con un incremento del 40%). Il maggiore contributo alla crescita arriva dal settore turistico, in particolare nel Trentino Alto Adige, che è oggi la regione con il più elevato numero di certificazioni, tutte per servizi di ricettività turistica e campeggi.

Il Piemonte con 23 licenze si colloca solo al quinto posto dopo il Trentino-Alto Adige, la Toscana, l'Emilia Romagna e la Lombardia: su 23 licenze complessivamente assegnate a imprese italiane 7 sono per prodotti e 16 per i servizi ricettivi. Le 5 aziende piemontesi che offrono prodotti certificati Ecolabel sono: la Almar di Paruzzaro (calzature), la CIPIR di Premosello Chiovena (vernici), la Kemika di Ovada, la Sutter Industries di Borghetto Borbera e La Casalinda di Tarantasca (detersivi). La Sutter e La Casalinda hanno ottenuto la licenza sia per i detersivi multiuso che per i detersivi per piatti.

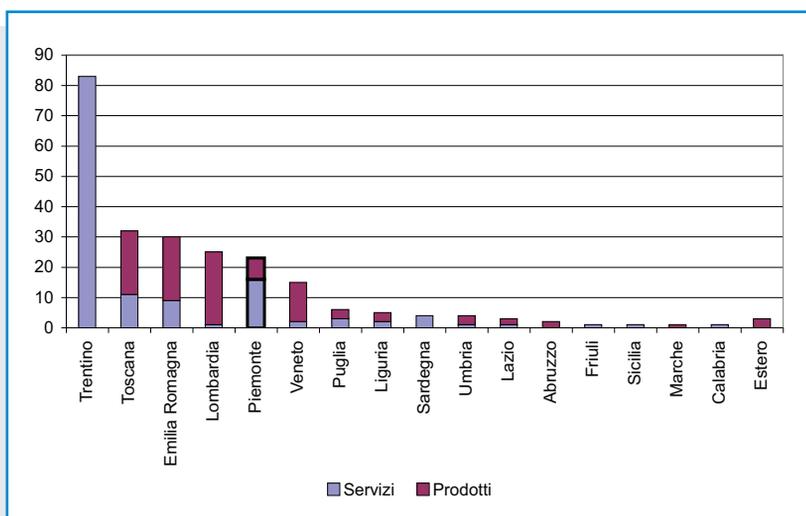
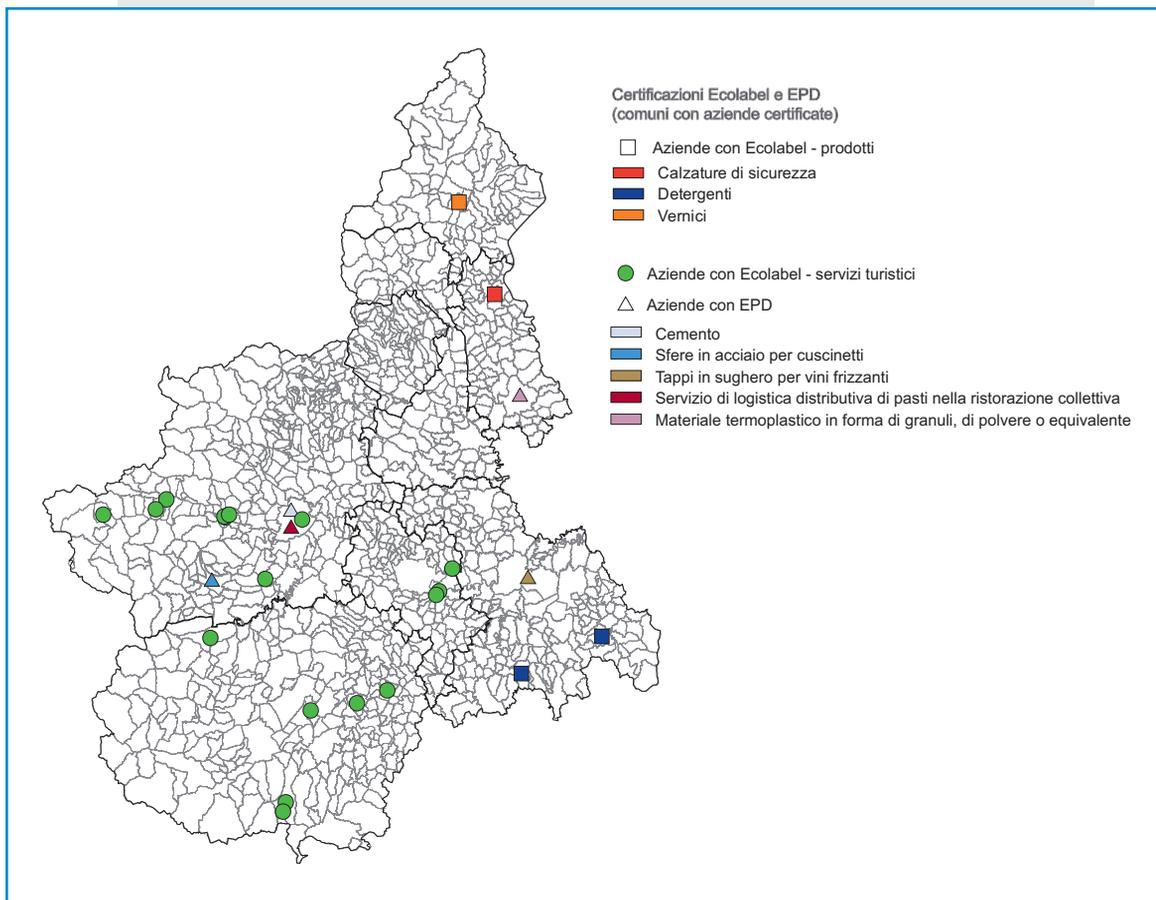


Figura 22.4 - Prodotti/servizi certificati Ecolabel Europeo in Italia - anno 2008

Fonte: Ispra

Figura 22.5 - Distribuzione delle certificazioni di prodotto attribuite - anno 2008



Fonte: Ispra, Arpa Piemonte, Environdec

Tabella 22.2 - Elenco strutture turistiche piemontesi certificate con l'Ecolabel Europeo - dicembre 2008

Nome Struttura	Località	Province
B&B Cascina La Gioia	Refrancore , Parco di Rocchetta Tanaro	AT
B&B Bricco del Generale	Rocca d'Arazzo, Parco di Rocchetta Tanaro	AT
Agriturismo Cascina Villa	Rocca d'Arazzo, Parco di Rocchetta Tanaro	AT
Rifugio Pian delle Gorre	Certosa, Parco Valle Pesio	CN
Rifugio Don Barbera	Colle dei Signori, Parco Valle Pesio	CN
Rifugio Locanda del Sorriso	Trinità, Parco Alpi Marittime	CN
Agriturismo Cascina Martina	Dogliani	CN
B&B Il Bosco delle Terrecotte	Barge, Parco del Po Cuneese	CN
B&B Il Sole e la Luna	Cerretto Langhe	CN
Rifugio Arlaud	Salbertrand - Montagne Seu, Parco di Salbertrand	TO
Rifugio Toesca	Bussoleno - Pian del Roc, Parco Orsiera Rocciavrè	TO
Casa per Ferie Conte Rosso	Avigliana, Parco dei Laghi di Avigliana	TO
Hotel Il Mulino	Mattie, Parco Orsiera Rocciavrè	TO
Hotel Glis	Torino	TO
Hotel Caprice	Avigliana, Parco dei Laghi di Avigliana	TO
B&B Edera	Castagnole Piemonte	TO

Fonte: Unione Europea - Ispra

## Box 1 - Il progetto "Porte aperte all'Arpa": confronto tra le edizioni 2008 e 2009

Roberta Mastio, Vincenzo Lecchi

Arpa Piemonte

"Porte aperte all'Arpa" è un progetto di educazione ambientale che ha lo scopo di far conoscere in modo trasparente il ruolo dell'Agenzia svelando ai cittadini di oggi e di domani cosa si nasconde dietro gli indicatori ambientali: i Laboratori e i Centri tematici di Arpa, attraverso visite guidate rivolte a studenti, docenti, amministratori pubblici e cittadini, mostrano concretamente come si svolgono le attività tecnico-scientifiche che supportano i servizi di controllo e monitoraggio ambientale. L'iniziativa è svolta in collaborazione con il Museo A come Ambiente, la Rete Regionale per l'Educazione Ambientale e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. Nell'edizione 2009, 136 cittadini, circa 1.500 studenti distribuiti in 84 classi e 135 insegnanti della scuola secondaria hanno avuto l'opportunità di visitare 15 centri distribuiti sull'intero territorio regionale (vedi tabella), due centri visita in più rispetto all'edizione del 2008 (sulla prevenzione dei rischi naturali e sul monitoraggio della qualità dell'aria).

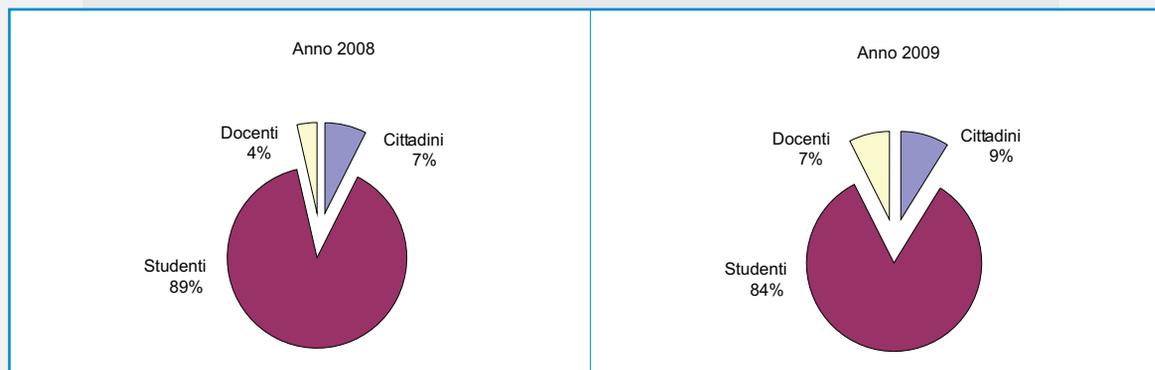
L'edizione 2009 si è distinta dalla precedente in quanto sono stati organizzati degli incontri riservati ai docenti, propedeutici all'accompagnamento delle classi, che sono diventati occasione di informazione e di distribuzione di materiale didattico. Questi incontri hanno permesso di aumentare la partecipazione all'iniziativa da parte dei docenti, favorendo la conoscenza e l'informazione ambientale oltre a consentire di preparare le successive visite degli studenti. Il numero delle classi in visita, in entrambe le edizioni, ha coperto l'80% della disponibilità offerta dai Centri visita. Nel 2009 si osserva un debole calo nel numero delle classi in visita, imputabile al fatto che nella seconda edizione si sono escluse le scuole medie, che nel 2008 avevano rappresentato il 10% del totale. Il confronto tra i dati del 2008 e del 2009 dimostra che la situazione è rimasta pressoché inalterata (vedi figura), rimanendo preponderante il coinvolgimento del mondo della scuola. In riferimento alla partecipazione dei cittadini nell'edizione 2009, è importante segnalare l'interesse dimostrato da parte di rappresentanti di associazioni dei consumatori, guardie ecologiche e operatori della Protezione Civile.

Centri visita Porte Aperte all'Arpa per provincia - edizione 2009

Alessandria	1. Polo Bonifiche
	2. Attività strumentali di laboratorio - Dipartimento di Alessandria
Asti	3. Monitoraggio qualità delle acque superficiali e sotterranee
Cuneo	4. Attività strumentali di laboratorio - Dipartimento di Cuneo
Novara	5. Attività strumentali di laboratorio - Dipartimento di Novara
Verbania	6. Attività strumentali di laboratorio - Dipartimento del VCO - Omegna
Vercelli	7. Centro Regionale Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Torino	8. Area regionale previsione e monitoraggio ambientale/Dipartimento di Torino
	9. Attività strumentali di laboratorio - Grugliasco
	10. Polo Alimenti - La Loggia
	11. Area regionale di previsione e monitoraggio ambientale
	12. Polo Amianto - Grugliasco
	13. Centro Regionale Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti - Ivrea
	14. Area regionale prevenzione dei rischi naturali - Centro regionale per le ricerche territoriali e geologiche
	15. Attività strumentali di laboratorio - Dipartimento di Biella - Ivrea

Fonte: Arpa Piemonte

Distribuzione prenotazioni per tipologia di visitatori - anni 2008-2009



Fonte: Arpa Piemonte



Polo Bonifiche



Area Prevenzione Rischi Naturali -  
Laboratorio Geotecnico

## Dichiarazione Ambientale di Prodotto

Le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto - DAP o *Environmental Product Declaration - EPD*, sono sistemi di etichettatura ecologica che forniscono dati quantitativi sugli impatti ambientali di un prodotto, valutati lungo l'intero ciclo di vita (considerando quindi le diverse fasi di produzione, uso e smaltimento). Gli im-

patti ambientali, misurati attraverso la metodologia dell'analisi del ciclo di vita, sono presentati in modo da favorire il confronto tra prodotti dello stesso tipo.

Le aziende italiane che hanno elaborato un'EPD per i propri prodotti sono una quarantina e operano in svariati campi di attività; di queste 6 sono piemontesi.

Tabella 22.3 - Elenco organizzazioni piemontesi che dispongono della Dichiarazione Ambientale di Prodotto - anno 2009

Organizzazione	Sede	Prodotto
Buzzi Unicem SpA	Torino	Cemento
Buzzi Unicem SpA	Torino	Calcestruzzo
Company Cork di Bocchio & C. Sas	Litta Parodi (AL)	Tappi in sughero
Falpi S.r.l	Ponzone (BI)	Carrello per pulizie in acciaio inox
NN Europe APS	Pinerolo (TO)	Cuscinetti a sfera
Novamont SpA	Novara	Plastica Biodegradabile
Sotral SpA	Torino	Servizio Catering

Fonte: Environdec

## Acquisti pubblici ecologici

**Enrico Degiorgis**  
*Arpa Piemonte*

Gli acquisti pubblici ecologici (o *Green Public Procurement - GPP*) si stanno affermando come uno dei principali strumenti operativi per attuare le politiche ambientali mirate alla sostenibilità della produzione e del consumo. Obiettivi specifici in tema di GPP sono stati proposti dalla Commissione europea nella Comunicazione "Appalti pubblici per un ambiente migliore" (COM (2008) 400), adottata il 16 luglio 2008. La proposta prevede

che, entro il 2010, il 50% di tutte le gare di appalto siano "verdi", rispettino cioè una serie di criteri ambientali comuni "di base" definiti a livello comunitario.

Il GPP è sempre più integrato in numerose politiche e indirizzi comunitari, alcuni esempi sono la direttiva sull'efficienza negli usi finali e i servizi energetici (Dir. 2006/32/CE), la direttiva sull'eco-design dei prodotti che consumano energia (Dir.

2005/32/CE), la direttiva sull'efficienza energetica in edilizia (Dir. 2002/91/CE), oltre che naturalmente gli strumenti volontari di promozione della sostenibilità quali l'Ecolabel europeo ed EMAS. Lo sviluppo del GPP necessita di essere supportato attraverso la creazione di strumenti che permettano di monitorare su basi omogenee la sua attuazione e di quantificare gli effetti ambientali ed economici che ne derivano. La Commissione europea ha affidato uno studio sull'attuazione del GPP in alcuni Stati Membri, pubblicato a inizio 2009, che fornisce tra l'altro una prima base per il monitoraggio e la valutazione degli effetti. Lo studio prende in considerazione i 7 paesi europei in cui il GPP è più sviluppato (Austria, Danimarca, Finlandia, Germania, Olanda, Svezia e Regno Unito) e considera gli acquisti pubblici effettuati negli anni 2006/2007 in 10 categorie di prodotto (servizi di pulizia, costruzioni, elettricità, alimenti e servizi di ristorazione, gestione del verde, apparecchiature informatiche per ufficio, carta, tessuti, trasporti e mobilio). Secondo questa analisi, circa il 45% della spesa totale è stata effettuata secondo criteri di GPP; ciò ha comportato una riduzione del 25% delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto all'acquisto di prodotti tradizionali e

una riduzione dei costi pari all'1%, considerando i costi lungo l'intero ciclo di vita (acquisto, uso, manutenzione).

Secondo le stime del CONSIP (centrale di committenza nazionale) se fossero richiesti requisiti di risparmio energetico negli acquisti di personal computer, effettuati in un anno dalle PA italiane (stimati in circa 300.00 apparecchiature), considerando una vita media delle macchine di 5 anni, si otterrebbe un risparmio di 9,6 milioni di euro e si eviterebbe l'emissione di 36.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Analogamente per i sistemi di stampa e copia si risparmierebbero 6,5 milioni di euro e l'emissione di 24.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Altri settori chiave in cui sono conseguibili risparmi ragguardevoli sono la conduzione degli impianti e la gestione del calore e l'illuminazione pubblica.

In Italia, a seguito dell'emanazione del Piano d'Azione nazionale sul GPP (decreto interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008), sono stati avviati i lavori per la definizione dei criteri ambientali minimi nelle diverse categoria di prodotto. Sono già stati elaborati i criteri per il settore IT (computer portatili, computer da scrivania, stampanti, fotocopiatrici e apparecchi multifunzione), carta e per gli ammendanti del suolo.

Tabella 22.4 - Risultati del Monitoraggio progetto APE - anni 2006-2008

Organizzazione	2006		2007		2008	
	Spesa (€) complessiva	Spesa (€) secondo APE	Spesa (€) complessiva	Spesa (€) secondo APE	Spesa (€) complessiva	Spesa (€) secondo APE
Comune di Torino	3.618.496	2.476.586	6.133.133	3.918.840	56.377.425	5.922.761
Comune di Collegno	105.006	89.678	5.359.535	4.847.836	3.880.815	3.397.949
Provincia di Torino	1.230.323	805.267	1.232.203	1.103.765	1.986.848	1.857.626
Comune di Chieri	362.770	234.364	1.925.456	834.304	2.218.209	1.836.032
Arpa Piemonte	957.500	518.931	2.897.376	597.619	2.722.787	1.170.430
Camera di Commercio di Torino	308.683	212.748	814.824	750.349	1.125.440	1.044.450
Comune di Avigliana	64.667	63.502	568.698	386.943	680.641	495.857
Pracatinat - società consortile	15.480	15.480	17.344	13.385	293.895	293.895
CIDIU			630.593	58.837	276.279	274.431
Comune di Moncalieri	Dati non pervenuti		Dati non pervenuti		2.886.499	139.841
ACEA Pinerolese			626.268	529.945	209.149	136.567
Consorzio dei Servizi Sociali del Chierese	53.042	53.042	113.208	113.208	158.083	123.867
Parco Nazionale Gran Paradiso	1.142	888	81.151	71.934	119.556	115.467
Parco Regionale La Mandria	84.630	32.424	34.736	34.422	92.764	92.764
Comune di Grugliasco	31.723	27.242	7.352	2.013	154.629	58.151
Associazione Torino Internazionale	48.127	46.300	16.885	16.885	36.712	36.712
Cinemambiente	15.350	15.350	21.583	20.408	21.781	14.762
Comune di Bardonecchia			73.288	10.695	34.656	4.151
Comune di Cesana T.se	Dati non pervenuti		22.166	9.471	17.169	4.119
Agenzia per l'Energia di Torino	8.457	8.457	5.948	5.948	19.218	2.910
Comunità Montana Bassa Val di Susa	9.604	3.042	2.022	2.022	3.168	2.471
Istituto tecnico "GALILEI" di Avigliana			9.676	2.497	41.439	2.231
Comune di Chiomonte	790	16	978	978	Uscito dal protocollo	
Comune di Poirino	11.858	8.504	Dati non pervenuti		Dati non pervenuti	
Totale	6.979.230	4.662.321	21.990.664	14.522.783	73.605.826	17.079.306

Fonte: Enti APE. Elaborazione Arpa Piemonte

## Il GPP in Piemonte

L'iniziativa di maggiore rilievo presente in Piemonte è il progetto di Acquisti Pubblici Ecologici - APE promosso dalla Provincia di Torino e da Arpa Piemonte. Avviato nel 2003 con un gruppo ristretto di amministrazioni pilota, il progetto APE si è andato ampliando coinvolgendo un numero crescente di amministrazioni e comprendendo sempre nuove categorie di prodotto per cui inserire criteri ambientali negli appalti. Il Progetto APE ha ottenuto notevoli riconoscimenti a livello nazionale: la Provincia di Torino è stata premiata per la migliore politica di GPP nazionale e il Comune di Avigliana ha ottenuto il premio per il migliore bando "verde" nazionale, per il contratto dei servizi di pulizia.

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa APE del febbraio 2009, sono divenuti 35 i soggetti aderenti all'accordo. Ai precedenti sottoscrittori si sono uniti 11 nuovi soggetti e sono stati inseriti 3 nuovi prodotti (ammendanti del suolo, l'energia elettrica e la carta stampata).

Sono infatti entrati nell'accordo 5 Comuni (Almese, Giaveno, Ivrea, Piossasco e Villastellone), il Parco naturale dei Laghi di Avigliana, l'Agenzia per lo sviluppo sostenibile del Pianalto di Poirino, l'Agenzia per lo Sviluppo del Sud-Ovest di Torino, 2 aziende per la gestione dei rifiuti (Acsel e Amiat) e il presidio sanitario Gradenigo. Annualmente viene effettuato il monitoraggio sugli acquisti realizzati con criteri ambientali nelle categorie di prodotto che rientrano nel Protocollo APE; per il 2008 queste erano: carta per copie e pubblicazioni, autoveicoli, mobili per ufficio, organizzazione di eventi e seminari, apparecchiature elettroniche da ufficio, servizi di pulizia, servizi di ristorazione, costruzione e ristrutturazione di edifici.

Nel 2008 gli enti aderenti al progetto APE hanno indirizzato verso beni che rispettano i criteri ambientali del Protocollo d'Intesa APE - aggiornamento 2006 - oltre 17 milioni di euro, circa

2,5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Nonostante la raccolta dati sia ancora difficoltosa e questi risultino incompleti, le cifre evidenziano l'interesse del GPP come strumento importante per indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale.

Il Comune di Torino è stato l'ente che nel 2008 ha speso di più secondo criteri ambientali (confermando quanto registrato nel 2005 e 2006): 5,9 milioni di euro, seguito dal Comune di Collegno (quasi 3,4 milioni).

La ripartizione delle spese per categoria di prodotto vede crescere ulteriormente i servizi di ristorazione, sia in termini percentuali (38% della spesa totale secondo criteri ambientali) che assoluti (6,4 milioni di euro), e i servizi di pulizia (29% del totale - 5 milioni di euro). Seguono le spese per attrezzature informatiche e autoveicoli. In netto calo rispetto al 2007 le spese per eventi e seminari, edifici e mobili per ufficio. Si conferma infine il dato di spesa per acquisti "verdi" nel settore della carta per copie (206.000 € nel 2008). Da notare che il dato relativo alla spesa per edifici è fortemente carente e riguarda un unico ente (Comune di Collegno). Va infine evidenziato che la spesa per servizi di ristorazione del Comune di Torino, pur non integrando tutti i criteri APE (ragion per cui non è stata considerata come "spesa secondo APE"), include oltre 6,5 milioni di euro destinati a ortofrutta biologica.

Gli aderenti al Protocollo APE sono inoltre impegnati nell'attuazione di iniziative gestionali mirate alla minimizzazione del consumo di risorse, coerentemente con gli indirizzi impartiti a livello nazionale (art. 27 - taglia-carta del Decreto-legge n° 112 del 25 giugno 2008); ad esempio Arpa Piemonte ha abbandonato la stampa e trasporto e distribuzione cartacea del cedolino degli stipendi, preferendo la consultazione elettronica (12.000 buste e fogli all'anno in meno).

Categoria merceologica	Euro	% sul totale
Servizi di ristorazione	6.477.311	38
Servizi di pulizia	5.000.300	29
Attrezzature informatiche	2.147.793	13
Autoveicoli	1.890.154	11
Stampati	834.257	5
Mobili per ufficio	411.118	2
Carta per copie	206.326	1
Edifici	70.000	0,4
Eventi e seminari	42.046	0,2
Totale	17.079.306	100

Tabella 22.5 - Spese effettuate integrando criteri ambientali nell'acquisto. Progetto APE - anno 2008

Fonte: Enti APE. Elaborazione Arpa Piemonte

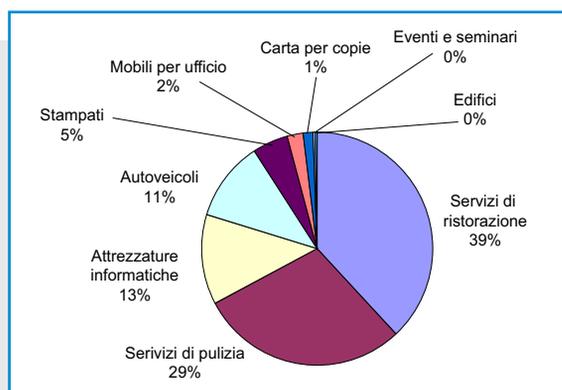


Tabella 22.6 - Spese effettuate integrando criteri ambientali nell'acquisto. Progetto APE - anno 2008

Fonte: Enti APE. Elaborazione Arpa Piemonte

## Bibliografia

---

Capparelli L., in "APPALTI VERDI". Febbraio 2009. *Fare sistema per consolidare il GPP - La promozione degli acquisti verdi nell'ambito delle P.A. si riflette positivamente sulla collettività.*

Commissione Europea, 2005. *Acquistare verde! Un manuale sugli appalti pubblici ecocompatibili.* Scaricabile dal sito: [http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/handbook\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/handbook_it.pdf)

Decreto Ministeriale n. 135 del 11.4.2008 di approvazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione (PAN GPP)".

PricewaterhouseCoopers, Significant and Ecofys. Gennaio 2009. *Collection of statistical information on Green Public Procurement in the EU.* Scaricabile dal sito:

[http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/statistical\\_data.pdf](http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/statistical_data.pdf)

<http://www.apat.gov.it/certificazioni>

<http://appaltiverdi.it/vsdata/documents/06-07.pdf>

[www.dsa.minambiente.it/gpp](http://www.dsa.minambiente.it/gpp)

<http://ec.europa.eu/environment/>

[http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti\\_ecologici/index](http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/index)

